

la Repubblica delle Donne

Entertainment

**BENVENUTI
A FANTASTICOPOLI**

Personaggi geniali

**QUELLA SCIENZA
CHE MI HA FATTO
PERDERE LA TESTA**

Esclusivo/2

**DUE STILISTI
IN CONTROTENDENZA**

Speciale
Moda



SETTIMANALE, SI PPLEMENTO AL NUMERO OBIERVO - DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE CON IL QUOTIDIANO "LA REPUBBLICA" - SPED. ABBI POSTE AVTE L. LEZZE, 1601 DEL. 2702/2004-ROMA CON B



Pocinho Bay riapre a marzo. Prezzi: da 125 euro per camera doppia e prima colazione. Informazioni: www.pocinhobay.com; tel. 0035.129.262.8460.



Charme

SOTTO IL VULCANO

Sull'isola di Pico, un piccolo resort dove tutto è armonia
di **Andrea Pistolesi**

Pico è un perfetto cono vulcanico in mezzo all'oceano.

Le nubi dell'Atlantico quasi ogni giorno lo accarezzano, lo nascondono, si sciolgono in una pioggia sottile sopra i vigneti. Che sono circondati da un intricato mosaico di muretti a secco, quasi un recinto per ogni vite: un sistema di protezione tanto semplice quanto spettacolare che ha meritato il riconoscimento dell'Unesco per la sua originalità. Poco lontano dalla cittadina di Madalena, in mezzo a questo paesaggio bucolico stretto tra scogli e vigneti, le poche case di Pocinho Bay sono state trasformate in un angolo di mondo dove tempo e confini sono indefinibili.

Il piccolo borgo è stato acquistato da Luisa e José, che hanno lasciato - temporaneamente - la vita glamour di Lisbona per cercare pace e bellezza sull'isola. Si sono portati dietro i segni raccolti in una vita di viaggi e ricerche: sculture indonesiane, maliane, cinesi; pitture tibetane e madonne spagnole; mobili e suppellettili

della campagna portoghese; del modernariato di Sintra. Hanno fuso questi elementi, molto gusto, con le pareti scure di pietra lavica e vegetazione mediterranea disposta sui terrazzamenti del vecchio insediamento agricolo.

Pocinho Bay è oggi il risultato di questo cocktail di spazio e tempo: una natura splendida, un compound di pietra nera delle Azzorre, un giardino esotico, una piscina di design minimalista e l'arredamento di sei stanze degno del miglior feng shui. Il tutto immerso nei suoni dell'Atlantico che arrivano appena fuori della porta.

A Pocinho si fa colazione, una splendida colazione, sotto una veranda che guarda al vulcano e ai vigneti ma con odori d'incensi indiani.

La cucina funziona, purtroppo, solo al mattino: le crêpes e il pane del villaggio sono il contorno per yogurt locale, formaggio di São Jorge, marmellate fatte in casa e caffè che, per una volta, non fa rimpiangere

l'espresso. Ogni pezzo dell'arredamento, nelle stanze come nel salone della casa principale, ha una storia o un motivo d'essere, a volte un discreto valore, e comunque non sta lì per caso.

La combinazione di elementi di arredamento minimalisti con quelli di antiquariato locale e i blocchi di pietra vulcanica delle pareti non è mai un contrasto; in questo il gusto

e l'abilità di Luisa sono stati preziosi.

I bagni poi sono un piccolo miracolo per il senso di comfort che hanno infuso in strutture che erano tradizionalmente, diciamo, spartane. Nelle sere al lume di candela il luogo comune del ritorno al passato, quello della quiete e dei ritmi naturali, è una realtà sia dentro le stanze che sulle amache della veranda.

Anche il giardino ha goduto della stessa cura dedicata alle architetture. Piante e fiori importati si sono aggiunti a quelli locali, aiutati da un clima mai troppo rigido, per creare macchie di colori e forme elaborate.

Avere un'auto è utile per poter visitare i dintorni, arrivare dall'aeroporto, e principalmente per andare a cena nelle sere d'estate. Anche se è vero che una sera ci siamo visti dare, senza formalità, la vecchia Land Rover per arrivare, guidando tra i vigneti lungo la costa, fino alla piccola taverna dove pesce e frutti di mare accompagnano il vino e non viceversa. D'altro canto l'ospitalità qui è proverbiale.